

## Traffico e vacanze

LE PREVISIONI DI AUTOVIE E CAV

## Weekend da bollino nero sull'A4 parte l'esodo verso le spiagge

Da oggi a domenica sulla Venezia-Trieste si annunciano code e rallentamenti. Stop ai mezzi pesanti

Marta Artico / VENEZIA

Sarà il primo vero fine settimana di esodo quello che si apre oggi e che vedrà migliaia di veicoli riversarsi sulle autostrade. Un weekend bollente non solo per le temperature elevate e l'asfalto cocente. A essere prese d'assalto saranno in prima battuta le spiagge, ecco perché Autovie Venete ha messo il bollino nero fino a domenica. I transiti - sulla rete autostradale Venezia-Trieste - saranno molto elevati già da oggi, motivo per il quale i mezzi pesanti non potranno transitare dalle 14 alle 22.

## PUNTI CRITICI

Il traffico sarà critico soprattutto lungo l'autostrada A4 e sulla A57 Tangenziale di Mestre. In A4, direzione Trieste, il traffico sarà intenso, con possibili rallentamenti in uscita alla barriera di Trieste Lisert, che si verificheranno anche di sera, momento in cui il traffico si farà ancora più difficile. In direzione Venezia, invece, viabilità intensa sia al mattino che al pomeriggio.

Anche la A57, in direzione Trieste, sarà interessata da un elevato numero di transiti. Ricordiamo che i mezzi pesanti nel 2017 sono aumentati del 6,32% al 2016 (oltre 750 mila mezzi in più). Un incremento che prosegue anche nel 2018: nei primi cinque mesi dell'anno la percentuale dell'aumento è stata del 5,02% il che significa 250 mila mezzi pesanti in più rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

## BOLLINO NERO E ROSSO

Bollino nero anche per la giornata di domani e stop ai camion dalle 8 alle 22. Sarà la A4 in direzione Trieste, la carreggiata più sotto pressione. Lungo la A23 Palmanova - Tarvisio transiti sopra la media e



Traffico lungo la A4, da oggi a domenica è previsto bollino nero in direzione Trieste

## Bollino rosso sul tratto di A4 Padova-Venezia e lungo la A57 tangenziale di Mestre

possibili code in direzione Palmanova in particolare all'altezza del nodo. I flussi di veicoli saranno intensi sia al mattino che al pomeriggio. A57, infine, a forte intensità di traffico in direzione Trieste. Domenica ai mezzi pesanti sarà vietata la circolazione dalle 7 e fino alle 22.

Traffico da bollino rosso sulle tratte autostradali gestite da Cav (A4 Padova est-Venezia,

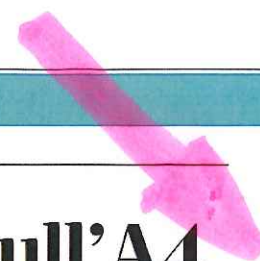
Passante di Mestre e A57-Tangenziale di Mestre). La Società Concessionaria prevede infatti per il fine settimana la possibilità di code e rallentamenti, soprattutto nelle giornate di oggi e domani, quando si concentreranno la maggior parte delle partenze dei vacanzieri.

## DOMANI IL PICCO DI TRAFFICO

Domenica giornata da bollino giallo mentre lunedì 6 gli ultimi rientri del fine settimana, uniti alla ripresa del traffico feriale, provocheranno ancora qualche possibile rallentamento o coda in direzione Milano. In particolare le previsioni parlano di un picco di traffico domani in A4 direzione Trieste.

Nella stessa direttrice, lo scorso anno, sul Passante di Mestre e sempre nel primo sabato di agosto, si sono registrati quasi 60.000 transiti, corrispondenti a un traffico superiore di oltre l'80% rispetto a quello che mediamente interessa la carreggiata est in un sabato normale. Per garantire migliori condizioni di sicurezza per chi viaggia, è stata vietata la circolazione in autostrada dei mezzi pesanti da oggi a partire dalle 14 e fino alle 22, domani dalle 8 alle 22, domenica dalle 7 alle 22. Le concessionarie autostradali sono pronte a mettere in campo piani straordinari e soluzioni di emergenza. —

© AGENZIA D'ADVERTISING



MANCIN (CGIA)

«Più camion in autostrada? Quasi tutti stranieri»

VENEZIA

Camion in aumento? «Leggete le targhe, se sono prevalentemente straniere un motivo c'è». Claudio Mancin, presidente della categoria autotrasportatori della Cgia di Mestre dà una lettura diversa del crescente numero di mezzi pesanti lungo le arterie stradali nostrane, che non è certo il superamento della crisi. «Il parco veicolare non è aumentato» spiega, «anzitutto c'è più traffico automobilistico e sembra che siano aumentati i mezzi pesanti, inoltre il traffico è rallentato perché a causa dei lavori lungo la Venezia-Trieste adesso c'è il limite dei 60 all'ora e i 50 metri distanza, il che significa che a brevissimo si intaseranno di camion le strade regionali e statali perché i mezzi pesanti preferiranno pagare meno ed evitare le autostrade».

Non solo: «Le imprese di trasporto non sono lievitate, qualcuna ha anche chiuso e non ci sono più mezzi di prima, sono sempre gli stessi che girano. Ad essere aumentati sono i mezzi pesanti stranieri, i camion che provengono oltre confine perché la manodopera costa nettamente meno e il carburante anche. Ecco allora che tanti preferiscono far lavorare loro che costano meno, una concorrenza sleale ovviamente. Pertanto se il traffico è aumentato è perché c'è un incremento esagerato di trasportatori dei Paesi dell'Est che viaggiano nelle nostre strade e che rappresentano il doppio degli italiani».

Insomma, la crisi non è finita, tutt'altro. «Ripeto, le imprese italiane non hanno assunto e non hanno più mezzi, sono sempre le stesse. Chi ci guadagna sono i trasportatori stranieri». E il Governo? «Anziché diminuire il costo del carburante, lo aumenta». —

M.A.

## PREVISIONI DI TRAFFICO NEL WEEKEND



## AUTOVIE (A4 Venezia-Trieste)

**BOLLINO NERO:**  
venerdì 3 agosto, sabato 4 agosto  
e domenica 5 agosto

⊗ Fasce orarie più trafficate: 10-12 e 14-18

⊗ Fasce orarie meno trafficate: 6-10, 12.30-14 e durante la notte

**CAV (A4- Padova est-Venezia, Passante di Mestre e A57 Tangenziale di Mestre)**

**BOLLINO ROSSO:**  
venerdì 3 agosto, sabato 4 agosto

**BOLLINO GIALLO:**  
domenica 5 agosto

⊗ **Traffico vietato ai mezzi pesanti**  
dalle 14 alle 22 di venerdì 3 agosto,  
sabato 4 agosto dalle 8 alle 22  
e domenica 5 dalle 7 alle 22

## APP PER I VIAGGIATORI

## Piano straordinario predisposto da Cav Previste deviazioni

In vista dell'aumento di traffico Cav si è dotata di un piano straordinario che prevede il potenziamento di uomini e mezzi, nei punti di interconnessione, in modo da attivare subito gli interventi per informare gli utenti in viaggio e predisporre eventuali deviazioni su tratte alternative. Nuova app InfoViaggiando o il sito [www.infoviaggiando.it](http://www.infoviaggiando.it)

## IL COMMENTO

FRANCESCO MOROSINI

## Tav o Tap, l'economia nazionale chiusa del governo

Gli annunci in materia economica del governo Lega/M5s (si tratti di lva, del gasdotto Tap, di Alitalia, del decreto Di Maio sul lavoro per giungere, questione ora particolarmente "calda" tra quelle sul tavolo del premier Conte, al dossier TAV) paiono poco centrati su di un approccio orientato al capitalismo di mercato. Può piacere o meno, ma ciò esprime una coerenza di fondo, al di là delle sottolineature politiche e del diver-

so peso in termini di rappresentanza territoriale, rispetto a quanto affermato in campagna elettorale dalle forze politiche vincenti e firmatarie del contratto di governo. Infatti, ciò che allora si poteva evincere dai ripetuti annunci no-euro (il cui vero lato oscuro, più che l'aver o meno una valuta nazionale, stava nel dimenticare i danni delle passate svalutazioni italiane) e di ritorno all'ideologia "protezionista", ora pare concretizzarsi nella visione economica del gover-

no di un'economia nazionale chiusa e ripiegata in sé stessa.

La qualcosa, naturalmente, nulla toglie alla possibilità che su specifici argomenti, come la TAV, ci siano posizioni divergenti, per diversa rappresentanza elettorale, divergenti. Tuttavia, resta che la TAV, come del resto il gasdotto Tap, in termini di "filosofia economica" rappresentino entrambi un'idea di economia globalizzata ed aperta di cui diffida la cultura politica, il sovranismo, che ha accompagnato l'a-

scesa sia di Lega che di M5s. Il messaggio che così l'Italia dà, come emerge dalle preoccupazioni che provengono dal mondo dell'impresa, è quello di un paese quantomeno diffidente e quindi propenso a chiudersi a riccio.

In ragione di ciò il "caso TAV" può diventare la cartina di tornasole dei prossimi equilibri politici. Questo proprio perché a Nord-Est e a Nord-Ovest rappresenta le aspettative di un capitalismo che è, contemporaneamente,

sia aperto al mercato-mondo che un pilastro del consenso della Lega. Difatti, il grosso della partita si giocherà all'interno della Lega medesima, dove l'interconnessione tra la "questione Nord" - questione che Salvini ha il merito storico di aver ricondotto entro quella nazionale - e la sua visione poco o no-global potranno entrare in tensione. Peraltro, l'esito di questa partita riguarda l'intero "sistema Italia" che, guai dimenticarlo, è la seconda manifattura d'Europa.

Per farlo, bisogna restare legati alle catene del valore entro cui opera la nostra industria; altrimenti, il rischio di decrescita tragica è dietro l'angolo. I segnali che, finora, arrivano dal governo, si tratti di Alitalia, Tap, TAV, paiono divergere con le aspettative dell'industria: ma è questo il Rubicone, cioè il chiarire verso dove andare che politica e paese dovranno attraversare quest'autunno. Finora, prevale - purtroppo prima nel paese che nel ceto politico - la diffidenza alla logica industriale perversamente mixata a sogni di un'impossibile paracadute pubblico nostalgico degli anni '70.